



I turisti disertano il Ragusano presenze in calo anche a Ibla

Le presenze sono diminuite del 20%. E gli operatori: «Troviamo un rimedio»

GIORGIO LIUZZO

Non ci sarà più l'Aapit a redigere periodicamente il rapporto delle presenze, monitorando entrate e uscite (anche se oggi lo stesso compito è assolto dal Servizio turistico del Libero consorzio comunale), ma basta fare quattro conti e chiedere in giro per capire che in questo 2018, proprio nell'anno in cui in tutta Sicilia stanno celebrando numeri da record per il numero dei visitatori, l'estate ha riservato delle sorprese non proprio gradite agli operatori del settore turistico. Sì, è vero, que-

sti sono giorni di calca, da tutto esaurito quasi ovunque. Le spiagge del Ragusano sono state prese d'assalto. E il disagio latente quasi non vorrebbe venire allo scoperto.

Ma chi ha investito in questo ambito, chi, da Ibla a Marina di Ragusa, ha scommesso sulle presenze dei visitatori, confidano nel fatto che la curva potesse crescere ulteriormente rispetto agli anni scorsi, è andato incontro a una seria delusione. Intanto economica. E poi anche di prospettive. La domanda che si pongono è: che cosa faremo se questo decremento dovesse ancora prose-

guire? «Sì è vero - sottolinea il titolare di una gelateria tra le più rinomate del quartiere barocco, con sede in piazza Duomo - solo questa settimana, e forse anche quella prima, i numeri che abbiamo registrato sono stati interessanti. Per il resto, calma piatta nei primi giorni di agosto per non parlare del mese di luglio, assolutamente da dimenticare. I numeri non li decidiamo certo noi. Ma parliamo chiaro. C'è stato un calo di affari di almeno il venti per cento rispetto all'anno precedente».

Stessa analisi con cui concorda la

«Cosa faremo quando finirà l'effetto Montalbano visto che nessuno ha pensato al piano B?»

manager di una pizzeria di piazza Pola, sempre a Ibla. «Fino a metà della settimana scorsa - spiega - l'andamento delle serate era molto fluttuante. Le prenotazioni risultavano essere in calo rispetto agli anni precedenti e il quadro complessivo non si poteva certo definire brillante. Ora, invece, ci stiamo riprendendo. Le presenze sono notevoli. Ma è ovvio che faremo il bilancio complessivo riguardante l'andamento della stagione solo a fine estate. Speriamo anche che si possa prolungare in qualche modo la bella stagione così da accogliere altri po-

tenziali clienti. Ma un problema, secondo me, ce lo dobbiamo porre. Che cosa faremo appena finirà l'effetto Montalbano? Domanda da un milione di dollari. A cui ancora non è stata trovata una risposta certa. Per fortuna, Montalbano tira ancora. E sempre più stranieri vengono a visitare i luoghi della fiction che, per fortuna della Palomar e del territorio ibleo, ha trovato apprezzamento in altri mercati differenti da quelli italiani. Ma gli operatori del Ragusano sono consapevoli che, già sin da ora, bisogna pensare al dopo. Sebbene le incognite siano parecchie.

C'è, ad esempio, il discorso infrastrutturale che continua a tenere banco. «Com'è finita, ad esempio - si chiede il titolare di un negozio di abbigliamento di tendenza in piazza Duomo - con l'autostrada Ragusa-Catania? Perché non se ne parla più? E che cosa succederà con l'aeroporto? Se i flussi turistici sono au-



VISITATORI E VISITATI. I luoghi turistici di Ibla sono molto apprezzati. Ma questo non ha evitato il calo delle presenze a sentire gli operatori.

La fase clou dei festeggiamenti

Si prepara a solcare il mare di Marina la Madonna dei marinai

IOEMI DI NATALE

esta grande a Marina per le celebrazioni in onore di Maria Santissima di Portosalvo. Sono giornate in cui la fede si è mescolata al folklore, soprattutto, alla devozione nei confronti della Vergine. Oggi è la onata clou. Questo il programma: sante messe in chiesa fissate alle alle 8, alle 9, alle 10 e alle 11. Lo scoppio di colpi a cannone con il suofestoso di campane è invece programmato per le 9, le 12 e le 17. Alle 10 ci sarà l'arrivo del corpo bandistico Francesco Cilea e Franco Ilesco di Castel di Iudica con il rignoglio musicale che sarà caratterizzato dal giro per alcune vie cittadine. Alle 10 le iscrizioni per partecipare al gioco del "Legno a mare" in piazza Dogana. Quindi, alle 11,30 il rignoglio del "Legno a mare". Al vincitore viene assegnato un premio in denaro, sarà illustrata una coppa ricordo. Il pomeriggio, alle 17, prenderà il via la solenne processione con il simulacro del porto turistico del si-

mulacro della Madonna. Il simulacro sarà accompagnato dal corpo bandistico per le seguenti vie: piazza Maria Santissima di Portosalvo, via del Mare, via Tindari, piazza Dogana, lungomare Mediterraneo, porto turistico e percorrerà lo specchio di mare antistante il lungomare Doria e Bisani fino al villaggio Santa Barbara, Punta di Mola. Allo sbarco, seguirà la processione per le vie del paese.

Questo l'itinerario: via Livorno, via Brin, piazza Scalo Trapanese, via del Mare, via Lecce, via Pescara, via Trinacria, via del Mare, via Lecce, via Pescara, via Lepanto, via La Spezia, via Gesualdo, via Duilio, via Nicholas Green, via Caserta, via Bellasi, via Bengasi, via Duilio, via Pozzallo, piazza Maria Santissima di Portosalvo, via del Mare, piazza Duca degli Abruzzi, via Dandolo, via Portovenere, via Citelli, via Lerici, via Tomaselli, via Giulio Verne, via Citelli, via Salgari, piazza Malta, lungomare Andrea Doria, piazza Duca degli Abruzzi, via del Mare, piazza Maria

TRADIZIONE.

È un appuntamento molto sentito quello della festa di metà agosto per la comunità parrocchiale di Maria Santissima di Portosalvo. E per il secondo anno consecutivo a guidare il comitato è il parroco Riccardo Bocchini che è stato accolto a braccia aperte dai cittadini di Marina di Ragusa e che sta operando al meglio.



Santissima di Portosalvo e rientro in chiesa.

Alle 19 ci sarà una celebrazione eucaristica presso San Francesco Saverio al villaggio Gesuiti e alle 19,30 una celebrazione eucaristica nel giardino delle suore. Alle 20 la santa messa in chiesa e alle 20,30 un'altra santa messa presso Casa Bachelet. Alle 22 lo spettacolo musicale in piazza Duca degli Abruzzi offerto dal Comune di Ragusa. Il rientro in chiesa del simulacro della Beata Vergine Maria di Portosalvo è fissato per le 22,30 mentre a mezzanotte, a conclusione dei festeggiamenti, ci sarà lo spettacolo di fuochi

Il rito. L'imbarco al porto turistico sarà seguito da numerosi fedeli e devoti che onorano il simulacro

pirotecnici al porto turistico eseguito dalla ditta Etna Pyro di Francesco Privitera di Nicolosi. La processione a mare e l'ultimo tratto della processione quando si percorrerà il lungomare Andrea Doria potranno essere seguite in diretta streaming attraverso il sito www.ragusano-online.it.

La fase clou dei festeggiamenti è già entrata nel vivo ieri, con la vigilia della solennità della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo. Ed è stata caratterizzata dalla celebrazione eucaristica dalle suore già a partire dalle 7,30. Alle 8, poi, la santa messa in chiesa mentre in serata, alle 20, in piazza Torre è stato dato il via al rito con la preghiera del Santo Rosario. Alle 20,15 il simulacro della Madonna è stato portato processionalmente in piazza Torre dove è stata celebrata la santa messa presieduta dal vescovo di Ragusa, mons. Carmelo Cuttitta. Dopo la celebrazione, una festosa fiaccolata ha accompagnato il simulacro della Madonna in chiesa percorrendo piazza Dogana, il lungomare Mediterraneo, via Livorno, via Brin, via del Mare, piazza Maria Santissima di Portosalvo e quindi rientro in chiesa.

mentati, è anche grazie all'incremento della dotazione infrastrutturale di cui ha potuto godere il nostro territorio. Ma se non ci saranno riscontri al rialzo, rischiamo una involuzione davvero pesante. E come imprenditori che hanno investito parecchio per rilanciare Ibla, ma il discorso vale anche per Marina di Ragusa, non possiamo permettercelo. Tutto resta fluttuante. Assieme alla grande bellezza, così come definiscono l'area iblea per i monumenti e i paesaggi, è la grande incertezza che diventa protagonista. Se non ci sono sicurezze per il futuro, che senso ha investire ancora a migliorare i propri locali? A Marina di Ragusa, quest'anno, la stagione da tutto esaurito rischia di durare appena un mese, forse qualcosina in più. Questi sono i giorni della ressa, del resto siamo proprio a Ferragosto. «Ma a luglio, per non parlare di giugno - sottolinea in maniera procaica il titolare di un bar - abbiamo fatto la fame. Non ci sono stati gli stessi standard degli anni scorsi. Sì, è vero. Tutti assieme dobbiamo deciderci a fare qualcosa. E' che nessuno pensa di aggregarsi, ognuno cura il proprio orticello senza pensare di avere una visione più complessiva. Ed è questo lo sbaglio che generalmente compiamo. Speriamo che si possa rimediare».

«Un arretramento finanziario senza precedenti ci condizionerà»

La polemica. D'Antona rileva le criticità del bilancio «Siamo sotto osservazione e continuiamo a sbagliare»

CONCETTA BONINI

«Il Comune di Modica viene commissariato dalla Regione per non avere provveduto all'approvazione del conto consuntivo 2017, la cui scadenza era il 30 aprile. Il sindaco di Modica per ben quattro anni consecutivi è riuscito a fare commissariare il Comune di Modica per la mancata approvazione dei conti consuntivi». A redarguire il primo cittadino Ignazio Abbate è l'ex consigliere comunale ed esponente di Sinistra Italiana Vito D'Antona, per il quale poco vale il fatto che nel frattempo - pochi giorni fa - la Giunta municipale abbia approvato il bilancio di previsione 2018.

«È noto - dice D'Antona - che con un Piano di riequilibrio, sulla cui realizzazione la Corte dei Conti ancora qualche mese addietro manifestava dubbi e che viene costantemente monitorato, il ritardo nell'approvazione degli strumenti finanziari rappresenta un elemento negativo di criticità e di debolezza, senza alcuna giustificazione. Né può valere la considerazione che si è dovuta affrontare una campagna elettorale, poiché comuni vicino al nostro, nei quali le elezioni hanno addirittura prodotto nuove maggioranze, il bilancio è già stato approvato; in questo senso, la continuità tra la prima e la seconda amministrazione a Modica avrebbe dovuto garantire il rispetto dei tempi. A dispetto dei toni ottimistici e rassicuranti dell'assessore al Bilancio, l'avvio dell'attività finanziaria della nuova Amministrazione già in queste prime settimane ci consegna

L'ANALISI. Per D'Antona «con un Piano di riequilibrio, sulla cui realizzazione la Corte dei Conti ancora qualche mese addietro manifestava dubbi, il ritardo nell'approvazione rappresenta un elemento negativo di criticità».

una situazione finanziaria gravissima e fuori controllo. Oltre alla mancanza del conto consuntivo e del bilancio di previsione, quest'ultimo predisposto soltanto in queste ore dalla Giunta, ci ritroviamo con una altissima anticipazione di cassa e al contempo con il mancato pagamento dello stipendio di luglio ai dipendenti comunali, quattro mesi di arretrato ai lavoratori della Spm e della ditta di raccolta dei rifiuti, oltre ai tanti fornitori in attesa di essere pagati per servizi già abbondantemente prestati. Nessun comune della provincia registra segnali così negativi; dopo cin-

que anni dall'insediamento del sindaco, in campo finanziario, la città continua un arretramento senza precedenti».

Come si diceva, solo pochi giorni fa e prima della pausa di ferragosto la Giunta ha approvato il Documento Unico di Programmazione (Dup) 2018-2020, lo schema di Bilancio di previsione 2018-2020 e i documenti allegati previsti dalla normativa vigente. La documentazione è già stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il rilascio del parere di legge prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale. «Lo schema di

LA SEDUTA. È

stata convocata per giorno 23 agosto alle 19 la prossima seduta del consiglio comunale. All'ordine del giorno ci saranno sei punti, quattro dei quali riguardano la surrogata dei componenti dimissionari delle commissioni. Al quinto punto all'ordine del giorno si discuterà poi della raccolta differenziata, come i consiglieri di opposizione hanno chiesto di fare proponendone l'inserimento in agenda. Infine si affronterà la mozione proposta dai consiglieri Medica e Cavallino per le riprese in streaming del consiglio stesso.

bilancio approvato dalla Giunta comunale - spiega l'assessore al bilancio Anna Maria Aiello - è un documento ispirato ai principi dell'azione amministrativa della Giunta Abbate che si estrinsecano principalmente nella ottimizzazione delle risorse disponibili unitamente ad una maggiore equità nel sistema dei servizi essenziali, pubblici e socio-assistenziali, nel rigoroso rispetto dell'equilibrio finanziario ed economico, nella razionalizzazione della spesa corrente, ivi compresa quella di funzionamento dell'Ente, salvaguardando quella inerente il miglioramento della percorribilità delle strade comunali, la vivibilità degli spazi urbani, centrali e periferici, i servizi di welfare ed educativi, le attività e le iniziative socio-culturali, la promozione del territorio e delle sue potenzialità. Inoltre, nel rispetto dei vincoli posti dal legislatore e dei limiti di indebitamento, particolare rilievo assume la previsione di spese di investimento per opere pubbliche ed infrastrutture finalizzate anche alla crescita di occupazione e al sostegno all'economia del comprensorio modicano. Il progetto di bilancio, inoltre, rispetta il raggiungimento degli obiettivi programmati per il risanamento finanziario di cui al Piano di riequilibrio finanziario approvato e alla sua proposta di rimodulazione».

Ma resta vero quanto segnalato da D'Antona, ovvero le difficoltà di cassa che adesso creano innanzitutto un problema relativo agli stipendi, a cominciare da quelli della società partecipata Servizi per Modica, con cui non sono stati mantenuti gli impegni per i trasferimenti presi in sede di tavolo con i sindacati, e della Igm che gestisce i rifiuti in città, per i quali è stato dichiarato lo stato di agitazione. Nel loro caso i ritardi nel pagamento delle retribuzioni ad oggi sommano in saldo mensilità di maggio, mensilità di giugno, quattordicesima mensilità, oltre alla retribuzione di luglio che maturerà tra pochi giorni. A questo vanno calcolati gli arretrati contrattuali vincolati dall'azienda alla fattura da parte della committenza relativa al mese di dicembre 2016. Le rappresentanze sindacali unitarie di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl hanno scritto al Prefetto di Ragusa, al sindaco Comune di Modica e per conoscenza alla Commissione di Garanzia Roma, ricordando che «ad oggi non vi è nulla di definito e certo sul recupero delle somme e tutta questa sofferenza e instabilità economica sta sfociando in un forte malumore dei lavoratori».



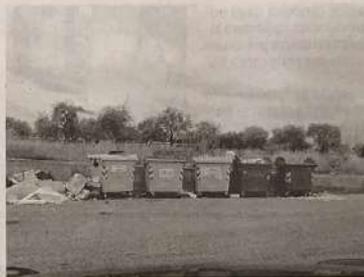
Scicli

Differenziata il primo passo con le attività produttive

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. L'amministrazione comunale ha deciso di dare una sterzata sulla differenziata, quantomeno con riferimento agli insediamenti produttivi. I componenti della Giunta Giannone, infatti, hanno annunciato di aver stabilito il potenziamento della raccolta dei rifiuti differenziati per le grandi strutture produttive insediate nella porzione di territorio non ancora servita dal servizio di raccolta porta a porta. "Saranno particolarmente posti sotto attenzione - spiegano dall'amministrazione comunale - villaggi turistici, alberghi, stabilimenti balneari, ristoranti, supermercati". La raccolta differenziata per gli insediamenti produttivi sarà effettuata a cadenza giornaliera e riguarderà tutti i tipi di rifiuti differenziati, compreso l'umido.

"L'intervento - hanno fatto sapere ancora dal Comune - si è reso necessa-



La criticità della raccolta dei rifiuti in città sembra difficile da superare

rio per soddisfare la necessità di operare la raccolta differenziata dei rifiuti in maniera efficace nei luoghi dove c'è una grande presenza di utenti". Ai titolari e a quanti lavorano in queste strutture, quindi, l'invito a collaborare nella puntuale e costante attività di

differenziazione dei rifiuti prodotti. Con questa nuova misura l'amministrazione comunale, targata Giannone, spera di poter riuscire ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata in città che, al momento, non raggiunge nemmeno la doppia cifra. Secondo i dati diffusi dalla Società di Regolamentazione Rifiuti (Srr), per quanto riguarda la raccolta differenziata, relativamente al mese di giugno di quest'anno, Scicli è fanalino di coda con un misero 8,56 per cento di raccolta differenziata pari a poco più di 112 tonnellate. Per capire quanto sia grande il gap, basta fare un raffronto con una città della provincia di Ragusa molto simile per densità di abitanti: Comiso, ad esempio, a giugno ha raggiunto oltre il 46 per cento di raccolta differenziata. L'amministrazione, con in testa il sindaco, non ha mai nascosto, specie nel mese scorso, il malcontento per le modalità con cui opera la ditta che ha in gestione la raccolta di

rifiuti in città; a partire dall'inizio dell'estate sono quotidiane le segnalazioni, da parte di cittadini, di cumuli di rifiuti che invadono le borgate e che quasi hanno reso quello della differenziata un problema secondario.

All'orizzonte si prospetta il conferimento dei rifiuti all'estero con un pre-

Rifiuti. La città è in grave ritardo rispetto ad altri centri iblei

vedibile innalzamento di costi per l'intera comunità, pertanto si rende necessaria un'azione decisa e risolutiva che possa in qualche modo cambiare la tendenza. Il potenziamento della raccolta dei rifiuti differenziati per gli insediamenti produttivi può rappresentare un primo importante passo.

ECONOMIA



IL CIOCCOLATO SI FREGIA DELL'IGP

Chocomodica quest'anno anticiperà a fine ottobre

Ad oggi sono state annunciate solo le date: dal 25 al 28 ottobre. Chocomodica 2018 sarà l'edizione dedicata ai festeggiamenti per l'arrivo del marchio Igp. Anticipando un bel po' le date rispetto al periodo consueto - che negli ultimi anni è stato sempre il ponte dell'Immacolata, a dicembre - Chocomodica arriverà a ridosso del ponte di Ognissanti e in diretta prosecuzione della stagione estiva, con l'auspicio probabilmente di intercettare un più consistente flusso turistico.

Le date sono state annunciate poche ore dopo l'ufficializzazione della notizia che il cioccolato di Modica avrà l'Indicazione Geografica Tipica, il marchio che da tanti anni si attende. L'ennesima conferma, l'ultima che si aspettava - ha annunciato il sindaco di Modica Ignazio Abbate - è arrivata direttamente da Bruxelles dove si attendeva la fatidica data del 7 agosto. È questo infatti il giorno in cui scadevano i tre mesi che per legge dovevano trascorrere per presentare eventuali obiezioni da parte di altri Stati membri della Ue sulla decisione presa dalla Commissione. La mancata presentazione di opposizioni si traduce nella chiusura del percorso per l'ottenimento del marchio Igp. L'istruttoria per raggiungere questo prestigiosissimo obiettivo era cominciata già nel maggio del 2017. L'ultimo passaggio (formale) sarà la pubblicazione del regolamento contenente il disciplinare di produzione tradotto in tutte le lingue dei Paesi membri entro 30 giorni.

Un passaggio puramente formale - ribadisce il sindaco Abbate - visto che ormai possiamo considerare compiuto il processo di ottenimento del prestigioso marchio. Il nostro è il primo cioccolato al mondo a raggiungere l'Igp, frutto di impegno e programmazione da parte del Comune e del Ccm. Il marchio che vedremo a breve sulle nostre barrette vuol dire tanto. Significa essere riusciti a proteggere un nostro bene unico che tutto il mondo ci invidia. E con esso l'intera filiera ed i lavoratori che vi operano. Voglio complimentarmi con tutti i soggetti che a vario titolo hanno lottato in questi anni per tagliare il traguardo, in primis il Consorzio di Tutela del Cioccolato e tutte le imprese cioccolatiere. La prossima edizione di Chocomodica sarà la prima nella storia a celebrare il prodotto Igp. Soddisfazione per il traguardo raggiunto hanno espresso anche il presidente del Consorzio Salvo Peluso ed il direttore Nino Scivoletto, che esprimono il proprio ringraziamento al Mipaaf, alla Commissione Europea, alla Regione Siciliana, alla Camcom, alla Cna e a quanti hanno creduto e sostenuto l'impegno del Consorzio nel lungo iter della Igp che rappresenterà una ulteriore occasione di sviluppo per l'economia della città*.